IL TIRRENO
GROSSETO

Talamone, fondi regionali per il dragaggio

La Regione stanzia 600mila euro. L'agenda: gara ad inizio 2018 e fine lavori entro il 15 giugno

di Ivana Agostini
TALAMONE

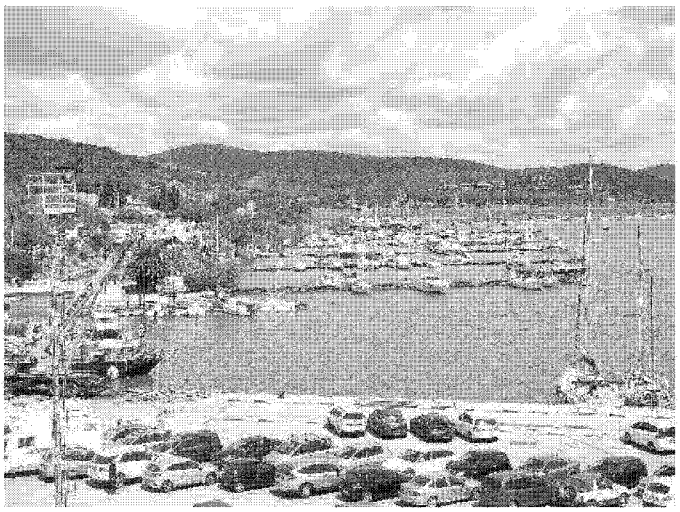
I fondi regionali destinati al dragaggio del porto di Talamone ci sono: è ufficiale. La Regione Toscana ha deliberato il 27 dicembre gli impegni già assunti confermando lo stanziamento di 600mila euro destinati allo scavo dell'approdo garibaldino. Ai 600mila euro della Regione si aggiungono 350mila euro ufficializzati da una delibera del Consorzio dei concessionari del porto. Il Comune di Orbetello farà la sua parte destinando, come previsto da una variazione di bilancio approvata in consiglio comunale a novembre, 150mila euro.

Per dragare il porto di Talamone e ripristinare una profondità minima per la navigazione di 1, 90 metri saranno necessari 1 milione e 100mila euro. Da alcuni anni il porto di Talamone ha un fondale ridotto: in più di una occasione l'approdo ha rischiato di essere interdetto alla navigazione per il pescaggio ridotto al minimo. Nell'ultimo anno sono state poi concesse, da parte della Capitaneria di Porto di Porto Santo Stefano, proroghe che hanno permesso di non interdire completamente la navigazione, in virtù dei passi avanti che l'amministrazione comunale stava facendo per arrivare allo scavo. Si è trattato di proroghe concesse periodicamente valutando lo stato del porto.

Rispetto all'idea iniziale, il progetto preso in esame dalla giunta guidata da **Andrea Casamenti** prevede che i sedimenti che saranno tolti dal porto non vengano utilizzati per il ripascimento delle spiagge vicine, come fu ipotizzato, e stoccati a Talamone, ma saranno portati a Piombino.

Il Comune ratificherà tutti gli impegni formali presi dalle parti interessate in una giunta che dovrebbe svolgersi oggi. «Gli impegni economici formalizzati dalla parti interessate al dragaggio – spiega **Luca Taglia**, presidente del consiglio comunale con delega al porto di Talamone – permetteranno di firmare l'accordo di programma fra Comune, Regione Toscana e Consorzio per dare il via all'iter che porterà all'assegnazione dell'intervento».

L'auspicio è quello di andare a gara entro i primi mesi del nuovo anno e concludere il dragaggio entro il 15 giugno. Se i tempi saranno rispettati, questo consentirà ai concessionari del porto di affrontare una stagione turistica più tranquilla rispetto agli ultimi anni quando si è rischiato di veder andar via le barche dall'approdo a causa del basso fondale. «Tutte le parti coinvolte, inclusa la Capitaneria di Porto – conclude Teglia – hanno messo un grande impegno per definire la vicenda nel più breve tempo possibile».



Il porto di Talamone (Foto di archivio)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.